

Il foglio sonoro di Giovannino

9 Febbraio 2020



Come inseguire e non perdere un dinosauro tra musica e narrazione

La storia che segue è un tentativo di *rapsodia per parole, suoni e immagini*, tra racconto e saggio, un “raccontaggio”, o più che altro un viaggio narrante che cerca di sottolineare l'importanza della traccia sonora “bambina” individuale, seguendola sul come riesca a *srotolare* spesso percorsi complessi collettivi, a metà strada tra musica e narrazione, che includano più bambine e bambini possibili e... tutti diversi.

Per questo i protagonisti sono infanzie prese in prestito dalla letteratura di Gianni Rodari, due outsiders, *Giovannino Perdigiorno* e *Alice Cascherina*, piccoli avventurieri fuori dagli schemi, personaggi però così ben ricalcati su bambine e bambini “veri” che impariamo a conoscere, come ci accade con il *Pinocchiodi* collodiana memoria.

Anche *la maestra Martina* è un personaggio, sintesi di diverse maestre ed educatrici incontrate durante i tanti incontri nelle scuole o nei corsi di formazione che ho il piacere di ideare e condurre. La maestra Martina è capace di *osservare ed ascoltare* immaginari singoli e corali, *prima di fare una proposta* e – quel che viene fuori – è sempre sorprendente, sia pure mai del tutto definito o codificato. La maestra e i suoi bambini sono una piccola *comunità di ricerca intergenerazionale* la seguente rapsodia cerca di rispettarne il senso “inatteso” eppure promosso ad ogni intuizione, ad ogni passo avanti (o indietro), ad ogni vissuto condiviso insieme.

Le tracce sonore sono indicate da un'icona con la numerazione corrispondente, da ascoltare in allegato.

I numeri tra parentesi indicano la numerazione delle note, leggibili alla fine del racconto.

Completano la rapsodia, una piccola nota a margine e una piccolissima bibliografia di Alice e Giovannino.

Buona lettura ed ascolto

Matteo Frasca